

MANOVRA: MEDICI ANAAO, MALE DECISIONI SU ORARIO E CONTRATTO

Secondo l'Anaa-Assomed, il sindacato maggiormente rappresentativo dei medici pubblici, la manovra economica presentata nei giorni scorsi dal governo 'non rappresenta un buon inizio per i medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale'.

"L'Anaa-Assomed valuta negativamente le decisioni (e intenzioni) in tema di orario di lavoro dei medici pubblici e ruolo della contrattazione nazionale contenute nello schema di provvedimento - si legge nel comunicato dell'associazione - in attesa di ulteriori chiarimenti sulle ripercussioni della manovra economica sul Fondo sanitario nazionale nel periodo 2010-2011, e sul conseguente rischio di sottofinanziamento e sul destino del contratto nazionale di lavoro".

"Il CdM si preoccupa di modificare per via legislativa la disciplina in materia di orario di lavoro senza tenere conto della specificità del settore sanitario - continua la nota - dall'altra parte annuncia di volere procedere ad una sterilizzazione della contrattazione. Continua, infatti, il gioco delle tre scimmiette intorno ad un Contratto scaduto da oltre 30 mesi. Avviare le trattative per il rinnovo del secondo biennio dei contratti di lavoro con la premessa, come sottolinea il ministro Brunetta, che "i soldi non ci sono", e senza aver incassato quanto già finanziato per il primo, rischia di costituire per i Medici un puro esercizio ginnico".

"In assenza di certezze sul futuro economico e normativo dei contratti di lavoro - conclude l'Anaa - si rischia di contribuire ad alimentare la rabbia e la frustrazione di una categoria che rimane il perno centrale di una Sanità Pubblica che pur si vuole più equa ed efficiente".